

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DELLA VEGETAZIONE ARBOREA ED ARBUSTIVA

(aggiornato al 28/07/2006 Del. Cons. com. n.73/2006)

INDICE:

TITOLO I PREMESSE

CAPITOLO I

PRINCIPI GENERALI

ART. 1 (finalità)

ART. 2 (ambito di applicazione)

ART. 3 (classificazione degli alberi in base all'altezza)

ART. 4 (classificazione degli alberi in base alle dimensioni delle chiome)

CAPITOLO II

NORME DI SALVAGUARDIA

ART. 5 (alberature private sottoposte a tutela)

ART. 6 (interventi vietati)

ART. 7 (interventi ammessi)

ART. 8 (interventi prescritti)

ART. 9 (eccezioni e deroghe)

TITOLO II VERDE PRIVATO

CAPITOLO I

ABBATTIMENTI

ART. 10 (autorizzazione all'abbattimento)

ART. 11 (impianti in sostituzione)

ART. 12 (impianti in compensazione)

ART. 13 (distanze dai confini)

ART. 14 (accorgimenti da adottare per nuovi impianti e/o sostituzioni di alberi)

ART. 15 (presentazione della domanda di autorizzazione)

ART. 16 (domande incomplete)

ART. 17 (alberature presenti in lotti interessati dalla ristrutturazione e/o costruzione di edifici)

ART. 18 (diniego all'abbattimento)

ART. 19 (piante secche)

CAPITOLO II

CAUZIONI

ART. 20 (deposito cauzionale)

ART. 21 (svincolo della cauzione)

ART. 22 (incameramento della cauzione)

TITOLO III **RACCOLTA PIGNE SU ALBERATURE PUBBLICHE**

CAPITOLO I

GENERALITA'

ART. 23 (definizione)

CAPITOLO II

AUTORIZZAZIONI

ART. 24 (domanda di autorizzazione)

ART. 25 (presentazione di più domande contemporaneamente)

ART. 26 (presentazione di domande in corso di validità di un'autorizzazione rilasciata)

ART. 27 (rilascio dell'autorizzazione)

ART. 28 (validità dell'autorizzazione)

ART. 29 (subingresso)

ART. 30 (decadenza dell'autorizzazione)

ART. 31 (onere a carico della ditta autorizzata alla raccolta di pigne)

TITOLO IV **ALBERATURE PUBBLICHE**

CAPITOLO I

INTERVENTI SUL VERDE PUBBLICO

ART. 32 (disposizioni generali)

ART. 33 (radici e rami)

CAPITOLO II

ABBATTIMENTI DI PIANTE PUBBLICHE

ART. 34 (pareri di organi tecnici)

ART. 35 (Ordinanza Contingibile Urgente)

ART. 36 (autorizzazione all'abbattimento)

ART. 37 (istanze di abbattimento inoltrate da privati)

ART. 38 (particolari esenzioni)

ART. 39 (accoglimento delle istanze di abbattimento)

ART. 40 (valore della monetizzazione)

ART. 41 (autorizzazione all'abbattimento a favore di privati)

CAPITOLO III

DANNEGGIAMENTO DI PIANTE PUBBLICHE

ART. 42 (danneggiamento di piante pubbliche a seguito di eventi accidentali)

ART. 43 (danneggiamento volontario)

TITOLO V

SISTEMA SANZIONATORIO E NORME FINANZIARIE

CAPITOLO I

SISTEMA SANZIONATORIO

ART. 44 (sanzioni – piante private)

ART. 45 (danneggiamento di piante private)

ART. 46 (sanzioni – piante pubbliche)

ART. 47 (sanzioni – raccolta pigne)

ART. 48 (irrogazione delle sanzioni amministrative)

CAPITOLO II

NORME FINANZIARIE

ART. 49 (introiti di somme derivanti dall'applicazione del regolamento)

ART. 50 (determinazione delle sanzioni amministrative)

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 51 (piante di platano)

ART. 52 (vigilanza)

ART. 53 (norma transitoria)

ART. 54 (entrata in vigore del regolamento)

ALLEGATI

ALLEGATO “A” (Elenco specie arboree ed arbustive consigliate)

ALLEGATO “B” (Schemi per protezione alberi nei cantieri)

ALLEGATO “C” (Modello di domanda di autorizzazione all’abbattimento di alberature)

ALLEGATO “CC” (comunicazione per abbattimento piante secche)

ALLEGATO “C1” (Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà rispetto parametri dotazione vegetazionale minima)

ALLEGATO “D” (Modello per sopralluogo stato delle piante)

ALLEGATO “E” (Modello per stima del valore ornamentale delle piante)

ALLEGATO “F” (Modello di domanda autorizzazione alla raccolta di pigne su alberature pubbliche)

ALLEGATO “G” (modello di domanda di subingresso – raccolta pigne)

ALLEGATO “H” (modello di domanda di abbattimento di alberature pubbliche)

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DELLA VEGETAZIONE ARBOREA ED ARBUSTIVA

TITOLO I PREMESSE

CAPITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 (Finalità)

1. Il presente regolamento detta disposizioni per la salvaguardia e la corretta gestione della vegetazione arborea insistente sul territorio comunale e dimorata sia in proprietà pubblica che in proprietà privata, in conformità a quanto stabilito dalle leggi
2. Per “SERVIZIO PUBBLICO” si intende indicare il Settore del Comune che opera, sotto il profilo amministrativo, tecnico ed operativo, nel ramo del verde.

Art. 2 (Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento si applica nei seguenti ambiti:
 - a) aree adibite a verde pubblico (giardini – parchi – altre aree pubbliche);
 - b) alberature stradali;
 - c) raccolta pigne su alberature pubbliche;
 - d) alberi in proprietà privata.
2. Non sono soggetti alle disposizioni del presente regolamento:
 - a) alberi da frutto (finalizzati all’esercizio dell’attività agricola);
 - b) alberi in zona rurale posti quali divisione di poderi e/o a confine dei poderi stessi (esistenti anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento);
 - c) vegetazione nata spontaneamente;
 - d) impianti arborei per la produzione di legname;
 - e) alberi o gruppi di alberi per i quali sono state stabilite particolari forme di protezione dalle leggi vigenti.

Art. 3 (Classificazione degli alberi in base all’altezza)

1. A seconda dell’altezza, raggiunta a maturità della pianta, si determinano in numero di tre le classi di grandezza delle piante e precisamente:

CLASSE DI GRANDEZZA

1° grandezza
2° grandezza
3° grandezza

ALTEZZA DELLE PIANTE A MATURITA’

> 18 m.
12 – 18 m.
< 12 m.

Art. 4

(Classificazione degli alberi in base alle dimensioni delle chiome)

1. In base alle dimensioni delle chiome a maturità, si classificano le piante in tre classi di grandezza. Si elencano di seguito alcune fra le principali specie arboree:

PRIMA GRANDEZZA (Raggio superiore a 6 m.)	SECONDA GRANDEZZA (Raggio da 3 m. a 6 m.)	TERZA GRANDEZZA (Raggio fino a 3 m.)
Ippocastano (Aesculus Hippocastanum)	Ippocastano rosso (Aesculus x carnea "Briotii")	Albizzia (Albizzia julibrissin)
Ailanto (Ailanthus altissima)	Orniello (Fraxinus ornus)	Ontano nero (Alnus glutinosa)
Platano (Platanus x acerifolia)	Frassino ossifillo (Fraxinus oxycarpa)	Langstroemia (Lagerstroemia indica)
Bagolaro (Celtis australis)	Ginkgo (Ginkgo biloba)	Albero di Giuda (Cercis siliquastrum)
Frassino Maggiore (Fraxinus excelsior)	Spino di Giuda (Gleditsia triacanthos "Inermis")	Olivello di Boemia (Eleagnus angustifolia)
Liriodendro (Liriodendron tulipifera)	Carpino (Carpinus betulus)	Cipresso (Cupressus sempervirens)
Magnolia (Magnolia grandiflora)		Nespolo del Giappone (Eryobotria japonica)
Pino da pinoli (Pinus Pinea)		Melia (Melia azaderach)
Pioppo bianco (Populus alba)		Pioppo cipressino (Populus nigra "Italica")
Olmo siberiano (Ulmus pumila)		Robinia (Robinia pseudoacacia e Robinia Pseudoacacia "umbraculifera")
Leccio (Quercus ilex)		Pero da fiore (Pyrus calleryana)
Farnia (Quercus robur)		Salice fragile (Salix fragilis)
Quercus x turneri		Salice da vimini (Salix viminalis)
Tiglio (Tilia spp)		Tasso (Taxus baccata)

CAPITOLO II

NORME DI SALVAGUARDIA

Art. 5

(Alberature private sottoposte a tutela)

1. Al fine di salvaguardare, sotto l'aspetto ecologico, estetico ed ambientale le alberature presenti nel territorio comunale, si assoggettano a tutela i seguenti esemplari:
- alberi aventi circonferenza del fusto, misurata a cm. 100 dal colletto, superiore a cm. 180;

- alberi con più fusti quando almeno uno di essi raggiunge una circonferenza di cm. 80;
 - esemplari arborei della specie: “Tasso” (Taxus Baccata) e “Quercia” (tutte le varietà), quando la circonferenza del fusto, misurata a cm. 100 dal colletto, è pari o superiore a cm. 100;
 - alberi posti in sostituzione di piante abbattute.
2. Gli alberi sottoposti a tutela non possono essere abbattuti ovvero subire modifiche sostanziali fatta eccezione di quanto indicato al successivo articolo 9.

Art. 6 **(Interventi vietati)**

1. E' vietato eliminare, distruggere, danneggiare, tagliare, modificare in modo essenziale la struttura della chioma o minacciare in qualsiasi modo l'esistenza di alberi.
2. E' vietato qualsiasi utilizzo improprio che possa arrecare pregiudizio alla salute e/o alla stabilità delle piante, quale ad esempio l'affissione di cartelli o altro materiale ovvero l'impiego come sostegno.
3. Per gli alberi oggetto di tutela sono vietati interventi di potatura delle branche e/o dei rami il cui diametro sia superiore a cm. 15.
4. Tra gli interventi vietati non rientrano le abituali misure di manutenzione e conservazione nonché le misure da attuare nell'ambito di una corretta gestione di giardini, parchi ed altre aree destinate a verde pubblico da parte del Servizio Pubblico.
5. Ai privati cittadini è altresì di norma vietato eliminare porzioni di radici ad una distanza inferiore a cm. 150 dal piede della pianta ai fini della salvaguardia dell'impianto radicale generale.
6. Devono essere evitati danneggiamenti all'apparato radicale determinati da:
 - a) scavi o ammassi di materiali;
 - b) deposito o versamento di sali, oli, acidi o basi;
 - c) contaminazioni da fuoriuscita di gas o altre sostanze dannose da condutture sotterranee;
 - d) asporto di terriccio.

Art. 7 **(Interventi ammessi)**

1. La pavimentazione con manto impermeabile (es. asfalto, cemento, ecc.) della superficie di terreno può essere realizzata a congrua distanza dal tronco, di norma, ad almeno m. 1 dallo stesso.
2. La limitazione, di cui al comma uno che precede (m. 1), non si applica alle alberature poste in proprietà pubblica (strade – giardini – parchi – altre superfici pubbliche).

Art. 8
(Interventi prescritti)

1. I proprietari o gli aventi diritto di godimento su terreni, hanno l'obbligo di mantenere e curare gli **alberi oggetto di tutela** situati sui terreni stessi. In particolare devono:
 - durante l'esecuzione di lavori edili, contro i danni da attrezzature meccaniche, proteggere il tronco con rivestimenti e recinzioni, nonché adottare tutte le cautele necessarie nel caso di specie (vedi schema **allegato "B"**);
 - evitare la compattazione del terreno, dovuta al passaggio di automezzi o deposito di materiali, coprendo la zona della radice con materiali permeabile all'acqua;
 - innaffiare le piante nelle zone di abbassamento del livello freatico o delle acque sotterranee;
 - utilizzare terreno adatto per la ricopertura delle radici che assicuri il ricambio di ossigeno e l'equilibrio idrico;

2. L'Amministrazione Comunale, nei confronti del proprietario e dell'avente diritto di godimento, può adottare provvedimenti finalizzati all'imposizione di interventi di manutenzione, di cura o di protezione degli alberi.

Art. 9
(Eccezioni e deroghe)

1. Ai divieti ed alle limitazioni di cui ai precedenti articoli possono essere ammesse eccezioni e deroghe, qualora ricorrano gravi condizioni che rendano inevitabile l'abbattimento o la sostanziale modifica di alberi oggetto di tutela quali:
 - a) in base a prescrizioni di diritto pubblico, il proprietario sia obbligato a rimuovere o modificare la struttura delle chiome;
 - b) una particolare utilizzazione, ammessa secondo le norme urbanistiche vigenti, non possa altrimenti essere realizzata ovvero possa esserlo solo con limitazioni definite "essenziali";
 - c) l'albero sia fonte di pericoli per persone e/o cose e tali pericoli non possano essere rimossi in altro modo ovvero con una spesa congrua o comunque non spropositata;
 - d) la pianta presenti gravi patologie fitosanitarie e la sua conservazione, anche previa considerazione del pubblico interesse, non sia possibile ovvero la spesa sia insostenibile;
 - e) la rimozione dell'albero sia necessaria ed urgente per la realizzazione di prevalenti interessi pubblici non raggiungibili altrimenti.
- f) Il soggetto arboreo abbia subito gravi scompensi di stabilità meccanica in esito ad acclarati e gravi accadimenti meteorologici.

TITOLO II VERDE PRIVATO

CAPITOLO I ABBATTIMENTI

Art. 10

(Autorizzazione all'abbattimento)

1. Tutte le alberature dimorate in proprietà privata, anche se non assoggettate a tutela, ai sensi del precedente articolo 5, possono essere abbattute solo in presenza di pertinente autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Settore Servizi Tecnico-Manutentivi e di Programmazione Economica.
2. Chiunque intende dar corso all'abbattimento di alberature in proprietà privata deve presentare domanda di autorizzazione.
3. Nell'autorizzazione vengono precisati tempi e modalità di esecuzione dei lavori di abbattimento e di nuova piantumazione. L'inizio dei lavori deve essere comunicato per iscritto.
4. L'autorizzazione ha validità anni 1 (uno), decorrente dalla data del rilascio. Qualora il titolo non venga ritirato dall'istante, nel termine di mesi 2 (due) dal rilascio, decade automaticamente e sarà oggetto di archiviazione. Della sua archiviazione ne verrà data comunicazione all'istante.

Art. 11

(Impianti in sostituzione)

1. Ogni pianta abbattuta deve essere sostituita con altra pianta della stessa specie o di specie diversa a discrezione dell'istante.
2. Nella ipotesi di richiesta di messa a dimora di piante di specie diversa rispetto a quelle abbattute, dovranno essere scelte, per il 50%, piante appartenenti all'elenco **allegato "A"**. Qualora il risultato (50%) dia un numero decimale si arrotonda sempre per eccesso relativamente alle specie di cui all'allegato "A".
3. Non possono essere scelte piante che, nel breve periodo, per tipologia e peculiarità vegetazionali possano essere fonte di nuova richiesta di abbattimento.

Art. 12

(Impianti in compensazione)

1. Qualora gli impianti in sostituzione siano impossibili o inattuabili per elevata densità arborea o per carenza di spazio idoneo, l'istante può chiedere, in luogo della piantumazione di nuove alberature, la monetizzazione a titolo di compensazione, nella ipotesi in cui il parametro fra verde elaborante e superficie scoperta del lotto, di cui alle norme tecniche allegate al vigente

P.R.G., sia comunque rispettato. Il rispetto del parametro suddetto dovrà essere dichiarato nell'istanza di abbattimento.

- Viene fissato in €uro 350,00 il valore della monetizzazione per ogni albero non piantato. La somma dovrà essere versata a mezzo bollettino postale sul C.C.P. intestato al Comune di Gatteo – Servizio Tesoreria.
- La Giunta Comunale provvede periodicamente all'aggiornamento del valore della monetizzazione di cui al punto due che precede.
- La somma corrispondente alla monetizzazione deve essere versata successivamente alla comunicazione di accoglimento della richiesta di abbattimento e prima del rilascio del titolo autorizzatorio.
- Gli introiti verranno utilizzati dall'Amministrazione Comunale per finanziare interventi finalizzati alla tutela, cura e sviluppo del verde pubblico urbano e della qualità urbana.

Art. 13

(Distanze dai confini)

- Sia che si tratti di nuovo impianto o di impianto in sostituzione, nella messa a dimora delle piante dovranno essere rispettate le distanze dai confini dettate dagli articoli 892 e seguenti del codice civile.

Art. 14

(Accorgimenti da adottare per nuovi impianti e/o sostituzioni di alberi)

- Nella messa a dimora di piante si dovranno valutare l'ampiezza dei luoghi d'inserimento, l'espansione dell'apparato radicale, la velocità di accrescimento, la dimensione della chioma a maturità, i condizionamenti procurati dall'ombreggiamento di eventuali edifici adiacenti, della presenza di particolari corpi illuminanti nonché dei tipi di manutenzione da adottarsi. In linea propositiva, si possono assumere i seguenti valori di riferimento:

Altezza definitiva degli alberi m.	Distanza di piantagione m.
20 e oltre	12
16	10
12	8
8	6
6	4

Art. 15

(Presentazione della domanda di autorizzazione)

- La domanda, in regolare bollo, dovrà essere redatta su apposito modello (**allegato "C"**) fornito dal Comune e dovrà contenere le seguenti dichiarazioni nonché essere corredata dai sotto indicati documenti:

DICHIARAZIONI:

- a) generalità del richiedente;
- b) titolo (proprietario - legale rappresentante di società – avente diritto di godimento);
- c) ubicazione dell'immobile in cui sono dimorate le piante oggetto di abbattimento;
- d) elenco alberature oggetto di abbattimento, completo di dimensioni (altezza – circonferenza) e di specie;
- e) elenco delle alberature da piantare in sostituzione di quelle abbattute (numero e specie), **ovvero** richiesta di monetizzazione in compensazione;
- f) elenco completo di tutte le alberature e degli arbusti presenti sul lotto (numero e varietà);
- g) motivazioni per le quali viene formulata la domanda di abbattimento;

ALLEGATI:

1. elaborato grafico ove vengono indicate con punti di colore rosso i luoghi esatti in cui sono dimorate le piante oggetto di abbattimento e con punti di colore verde i luoghi esatti in cui s'intende porre a dimorate le piante in sostituzione (**i punti di colore verde non sono da indicare in caso di richiesta di monetizzazione**);
 2. documentazione fotografica delle piante oggetto di abbattimento;
 3. copia fotostatica di documento d'identità del dichiarante.
2. In caso di pericolo immediato di caduta di una pianta privata o di altro fattore di rischio legato alla pianta, su segnalazione del proprietario, il corpo Polizia Municipale provvede all'accertamento ed al rilascio dell'autorizzazione d'urgenza. L'autorizzazione d'urgenza viene trasmessa al Competente Ufficio del Servizio Pubblico per i seguiti di competenza (nuova piantumazione / monetizzazione).

Art. 16

(Domande incomplete)

1. Qualora, nella domanda di abbattimento, le dichiarazioni fornite e/o la documentazione allegata fossero incomplete, l'ufficio competente provvederà ad inviare alla ditta istante comunicazione di avvio del procedimento, a mezzo lettera raccomandata, con richiesta di integrazione di documenti e/o dichiarazioni.
2. La mancata integrazione documentale (documenti – dichiarazioni), nel termine di giorni 30 (trenta), decorrenti dal ricevimento della lettera raccomandata, farà ritenere **nulla** la domanda.
3. La domanda divenuta nulla per il verificarsi dell'ipotesi di cui al comma due del presente articolo verrà archiviata. Della sua archiviazione ne verrà data comunicazione all'istante.

Art. 17

(Alberature presenti in lotti interessati dalla ristrutturazione e/o costruzione di edifici)

1. Nella richiesta di rilascio di atto abilitativo alla ristrutturazione di edificio esistente ovvero alla costruzione di nuovo edificio, devono essere correttamente riportate nella planimetria le alberature esistenti sul lotto (specie – circonferenza del tronco - ubicazione), nonché l'elenco delle piante per le quali è previsto l'impianto.
2. Per ciò che concerne i parametri di dotazione vegetazionale minima, in caso di nuova costruzione, si rimanda alle norme tecniche allegate al vigente P.R.G..

3. Nel titolo abilitativo alla ristrutturazione o nuova costruzione, verrà autorizzato anche l'eventuale abbattimento, qualora le piante dimorate sul lotto siano di ostacolo o di impedimento alla ristrutturazione/costruzione.

Art. 18

(Diniego all'abbattimento)

1. Il Dirigente del Settore Tecnico-Manutenitivo e di Programmazione Economica può disporre il diniego all'abbattimento qualora vengano ritenute non idonee o comunque insoddisfacenti le motivazioni portate a giustificazione dell'abbattimento, ovvero qualora lo stato di salute e/o le peculiarità della pianta oggetto di abbattimento (pianta soggetta a tutela – pianta di particolare pregio o con particolari caratteristiche) facciano ritenere la richiesta non giustificabile.

Art. 19

(Piante secche)

1. Unicamente in presenza di esemplari morti, in luogo della domanda di abbattimento, sarà sufficiente una comunicazione in carta semplice corredata dalla documentazione fotografica, da copia fotostatica del documento d'identità e da:
 - a) **Se viene chiesta la monetizzazione: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** in cui dovrà essere attestato il rispetto dei parametri di dotazione vegetazionale minima di cui alle norme tecniche allegate al P.R.G. vigente (**allegato "C1"**) e dalla **ricevuta di versamento** attestante la monetizzazione;
 - b) **Se viene chiesta la nuova piantumazione: deposito cauzionale** ed elenco delle piante da porre a dimora in sostituzione di quelle abbattute. Per la scelta delle essenze valgono le norme di cui al precedente art. 11 (impianti in sostituzione).
2. L'Amministrazione Comunale potrà esprimere un parere nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di presentazione della comunicazione. Decorso tale termine, in assenza di comunicazioni del Comune, la richiesta si intenderà tacitamente accolta e l'istante potrà procedere all'abbattimento.
3. Nel caso in cui l'istante abbia optato per la nuova piantumazione e la costituzione del relativo deposito cauzionale, valgono le norme stabilite per gli abbattimenti autorizzati con pertinente titolo.

CAPITOLO II

CAUZIONI

Art. 20

(Deposito cauzionale)

1. In caso di accoglimento della richiesta di abbattimento, deve essere costituita una cauzione pari ad €uro 150,00 (centocinquanta) a pianta.

2. La cauzione può essere rappresentata da fidejussione bancaria o assicurativa ovvero da deposito in numerario da costituirsi presso la Tesoreria Comunale di Gatteo -Servizio Depositi Provvisori e Valori a Custodia-.
3. Il deposito cauzionale deve essere prestato prima del rilascio dell'autorizzazione.
4. La cauzione non è dovuta nella ipotesi in cui si proceda per la monetizzazione.

Art. 21

(Svincolo della cauzione)

1. Ad avvenuta messa a dimora delle piante in sostituzione, il titolare del titolo autorizzatorio provvederà a darne specifica comunicazione.
2. La cauzione di cui all'art. 20 verrà svincolata ad avvenuto accertamento della corretta messa a dimora delle piante suddette.
3. Il Servizio Pubblico dovrà effettuare il sopralluogo e lo svincolo del titolo entro anni 1 (uno) dalla data di presentazione della comunicazione di fine lavori.
4. La cauzione verrà altresì svincolata nella ipotesi in cui il titolo autorizzatorio, giunto a scadenza, non sia stato utilizzato.

Art. 22

(Incameramento della cauzione)

1. La cauzione di cui all'art. 20 verrà incamerata se, a scadenza del titolo autorizzatorio, siano state abbattute le piante per le quali venne richiesto il titolo e non sia ancora stato dato corso agli impianti in sostituzione.
2. Le somme introitate, a seguito di incameramento di cauzione, verranno utilizzate dall'Amministrazione Comunale per finanziare interventi finalizzati alla tutela, cura e sviluppo del verde pubblico urbano e della qualità urbana.

TITOLO III
RACCOLTA PIGNE SU ALBERATURE PUBBLICHE

CAPITOLO I
GENERALITA'

Art. 23
(Definizione)

1. Ai fini dell'applicazione delle norme del presente regolamento, si definisce attività di raccolta pigne, l'attività consistente nella separazione ed asporto del frutto denominato "pigna" dall'albero appartenente alla famiglia delle PINACEAE, varietà "PINUS PINEA".

CAPITOLO II
AUTORIZZAZIONI

Art. 24
(Domanda di autorizzazione)

1. Chiunque intenda esercitare, nel territorio Comunale di Gatteo, l'attività di cui al precedente articolo ventitre, deve presentare domanda di autorizzazione.
2. La domanda, in regolare bollo, deve essere redatta su apposito modello (allegato "F") fornito dal Comune, dove contenere le sotto indicate dichiarazioni e dove essere corredata dai seguenti documenti:
dichiarazioni:
 - a) la raccolta deve essere effettuata esclusivamente Manualmente;
 - b) la ditta deve essere regolarmente assicurata con contratto di assicurazione responsabilità civile contro terzi per la copertura di eventuali danni prodotti nell'esercizio dell'attività;
 - c) la ditta si impegna ad adottare tutte le cautele idonee a tutelare la pubblica incolumità ed atte ad evitare danni a cose;
 - d) durante le operazioni di raccolta delle pigne deve essere installata idonea segnaletica.

Allegati:

- A) copia autenticata del contratto di assicurazione (in corso di validità) responsabilità civile contro terzi finalizzato alla copertura di sinistri derivanti dall'esercizio dell'attività di raccolta pigne. Il documento può essere autenticato a cura del Funzionario cui è presentata la pratica, previa esibizione del documento in originale.
 - B) Copia fotostatica del documento d'identità del legale rappresentante (richiedente) della ditta istante.
3. Le domande di autorizzazione dovranno essere presentate dal primo marzo al trentuno marzo dell'anno di scadenza dell'autorizzazione in corso di validità.

4. Il titolare dell'autorizzazione in scadenza può presentare domanda di nuova autorizzazione.

Art. 25

(Presentazione di più domande contemporaneamente)

1. Nel caso in cui vengano presentate più domande di autorizzazione contemporaneamente si procederà alla valutazione delle stesse, mediante stesura di graduatoria, sulla base dei seguenti criteri di preferenza e/o precedenza:
 - a) anzianità maturata nel Comune di Gatteo per l'esercizio della medesima attività;
 - b) anzianità di iscrizione alla camera di commercio per lo svolgimento della specifica attività;
 - c) numero di protocollo attribuito alla domanda.

Art. 26

(Presentazione di domande in corso di validità di un'autorizzazione rilasciata)

1. Qualora pervengano domande di autorizzazione, nel corso di validità di un'autorizzazione già rilasciata, la domanda verrà respinta e verrà comunicato all'istante il periodo entro il quale formulare la domanda (comma 3 art. 24).

Art. 27

(Rilascio dell'autorizzazione)

1. L'autorizzazione è rilasciata dal Responsabile del Settore Tecnico-Manutentivo e di Programmazione Economica, accertata la completezza delle dichiarazioni e/o della documentazione allegata.
2. Qualora nella domanda di autorizzazione le dichiarazioni fornite e/o la documentazione allegata fossero insufficienti o incomplete, si procederà a norma dell'articolo 16.
3. L'autorizzazione viene rilasciata ad una sola ditta.
4. L'autorizzazione, non esonera la ditta titolare dal rispetto di tutti i regolamenti e le leggi vigenti ed applicabili nel caso di specie quali ad esempio normative in materie di sicurezza sui luoghi di lavoro, di circolazione stradale, ecc.

Art. 28

(Validità dell'autorizzazione)

1. Il periodo di validità dell'autorizzazione alla raccolta di pigne su alberi di Pino di proprietà comunale è di anni 3 (tre). Esso deve essere espressamente indicato sul titolo medesimo.
2. Qualora il titolo non venga ritirato dalla ditta istante, nel termine di giorni 60 (sessanta), decorrenti dalla data del rilascio, decade automaticamente e sarà oggetto di archiviazione. Della sua archiviazione ne verrà data comunicazione scritta.

Art. 29
(Subingresso)

1. In caso di subingresso nell'esercizio dell'attività e di conseguenza nella titolarità dell'autorizzazione di cui al presente regolamento, il subentrante è tenuto a presentare, entro 30 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta variazione, apposita domanda (modello allegato "G") corredata da:
 - a) copia del contratto di cessione dell'attività;
 - b) autorizzazione (titolo originale) rilasciata ai sensi dell'art. 27 del presente regolamento;
 - a) copia autenticata (*) del contratto di assicurazione (in corso di validità) responsabilità civile contro terzi finalizzato alla copertura di sinistri derivanti dall'esercizio dell'attività di raccolta pigne.

(*) il documento può essere autenticato a cura del Funzionario cui è presentata la pratica, previa esibizione del documento in originale.
2. Qualora la domanda di subingresso non fosse completa in qualche sua parte o fosse sprovvista di uno o più documenti di cui al comma uno, si procederà ai sensi dell'art. 16.

Art. 30
(Decadenza dell'autorizzazione)

1. Costituiscono cause di decadenza dell'autorizzazione:
 - a) la mancata osservanza delle condizioni alle quali fu subordinata l'autorizzazione;
 - b) il mancato ritiro dell'autorizzazione entro i 60 giorni successivi al rilascio;
 - c) la mancata domanda di subingresso nei 30 giorni successivi alla conclusione del contratto di cessione dell'attività.
2. Nel caso si manifestino le ipotesi di cui al comma uno di questo articolo, si darà corso al rilascio di altro titolo autorizzatorio, seguendo la graduatoria di cui all'art. 25.

Art. 31
(Onere a carico della ditta autorizzata alla raccolta di pigne)

1. La ditta autorizzata alla raccolta di pigne dovrà versare per il triennio di validità del titolo la somma una tantum di Euro 150,00 presso la Tesoreria Comunale quale corrispettivo per lo svolgimento dell'attività.

TITOLO IV
ALBERATURE PUBBLICHE

CAPITOLO I
INTERVENTI SUL VERDE PUBBLICO

Art. 32
(Disposizioni generali)

1. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul verde pubblico comunale devono essere eseguiti da parte del Servizio Pubblico ovvero da ditta specializzata a ciò autorizzata dall'Amministrazione comunale.
2. Le attività di manutenzione del verde pubblico comunale principalmente sono riconducibili a:
 - potature di contenimento delle chiome;
 - rimozione di alberature instabili e/o pericolose;
 - rimozione di alberature secche;
 - recisione di radici;
 - sfalcio di aree verdi;
 - estirpazione di piante infestanti;
 - lotta preventiva malattia delle piante.

Art. 33
(Radici e rami)

1. Di norma, in deroga a quanto prescritto dall'art. 896 del Codice civile, è vietato, a cura del privato cittadino, tagliare radici e rami che si protendono sulla privata proprietà, fatte salve le deroghe per l'esecuzione di interventi essenziali.
2. Il taglio di radici o la riduzione di chiome può essere eseguito dal privato cittadino solo dopo aver chiesto e conseguito specifica autorizzazione del Comune. Nell'autorizzazione verranno indicate le modalità d'intervento.

CAPITOLO II
ABBATTIMENTI DI PIANTE PUBBLICHE

Art. 34
(Pareri di organi tecnici)

1. L'abbattimento di una pianta pubblica, sia che si tratti di alberatura stradale che di alberatura dimorata in altra area pubblica, necessita del parere degli organi tecnici, deputati a tale fine dalle normative vigenti in materia (punto B-1 della circolare n. 8321 dell'11.08.1966 del Ministero dei Lavori Pubblici).

2. Per le **piante instabili e/o ammalate**, la richiesta di sopralluogo viene inoltrata ad un solo organo tecnico. Il parere ottenuto deve poi essere inviato con raccomandata R.R. agli altri organi tecnici, ai sensi del verbale del 20.03.1996 trasmesso dalla Prefettura di Forlì-Cesena con nota prot. n. 1617/gab in data 04.04.1996.
3. Per le piante instabili e/o ammalate appartenenti alla varietà Platano, la richiesta di sopralluogo dovrà essere necessariamente inoltrata all'Organo Tecnico Osservatorio Malattia delle Piante della Regione Emilia-Romagna – Servizio Fitosanitario -.

Art. 35

(Ordinanza Contingibile Urgente)

1. Qualora l'alberatura presenti le caratteristiche **dell'instabilità e della pericolosità** per la pubblica incolumità, l'abbattimento può essere disposto con Ordinanza Contingibile Urgente, senza l'assunzione dei pareri di cui all'articolo 34 (verbale del 20.03.1996 trasmesso dalla Prefettura di Forlì-Cesena con nota prot. n. 1617/gab in data 04.04.1996)
2. Dell'emissione dell'Ordinanza ne viene data immediata comunicazione agli Organi Tecnici.

Art. 36

(Autorizzazione all'abbattimento)

1. Assunti i pareri di cui all'articolo 34, si darà corso all'abbattimento dell'alberatura dopo l'emissione di apposita autorizzazione del Responsabile del Settore Servizi Tecnico-Manutentivi e di Programmazione Economica.
2. Qualora gli Organi tecnici non emettano il loro parere nei termini di legge, si darà comunque corso all'emissione del titolo autorizzatorio, prevedendo la norma in materia, in caso di silenzio, la formalizzazione dell'assenso (punto B-2 della circolare n. 8321 dell'11.08.1966 del Ministero dei Lavori Pubblici. Per piante ammalate vedasi verbale del 20.03.1996 trasmesso dalla Prefettura di Forlì-Cesena con nota prot. n. 1617/gab in data 04.04.1996,).

Art. 37

(Istanze di abbattimento inoltrate da privati)

1. Il privato cittadino può chiedere l'abbattimento di un'alberatura pubblica qualora questa crei danni ovvero renda comunque difficile il godimento della sua proprietà.
2. L'istanza di abbattimento (modello allegato H) in legale bollo, deve essere corredata da fotografie della pianta oggetto di abbattimento e da tutti quei documenti che il privato ritenga utile allegare a supporto delle motivazioni per le quali l'abbattimento viene chiesto.
3. Il privato richiedente, con la domanda di abbattimento si impegna anche a piantare, in uguale quantità, nuove alberature in sostituzione di quelle abbattute, della specie che l'Amministrazione comunale determinerà, ovvero a monetizzare l'importo di tali piante.

4. Qualora l'istanza, per le dichiarazioni fornite e/o la documentazione allegata, fosse incompleta, si procederà secondo quanto indicato all'art. 16 del presente regolamento.
5. L'istanza completa di dichiarazioni e documenti verrà inoltrata agli organi tecnici per l'espressione dei relativi pareri di competenza.
6. Acquisiti i pareri, di cui al comma quattro, la pratica verrà trasmessa alla Giunta Comunale entro 5 (cinque) giorni per le eventuali determinazioni del caso: accoglimento / rigetto.
7. In caso di rigetto dell'istanza, ne verrà data comunicazione all'interessato e la pratica verrà archiviata.
8. In presenza di un favorevole parere della Giunta Comunale in merito all'istanza, il competente Ufficio del Servizio pubblico procederà, entro 5 (cinque) giorni a dare comunicazione all'interessato dell'accoglimento.
9. Tutte le spese inerenti l'abbattimento nonché tutte le spese di piantumazione sono a carico del privato richiedente.

Art. 38

(Particolari esenzioni)

1. L'istanza del privato cittadino può illustrare particolari situazioni in cui sia manifesto l'interesse della Pubblica Amministrazione all'estirpazione dell'alberatura. In presenza di tale ipotesi, l'intervento di abbattimento verrà eseguito a cura e spese dell'Amministrazione Comunale, senza ulteriori oneri a carico dell'istante.

Art. 39

(Accoglimento delle istanze di abbattimento)

1. La comunicazione di accoglimento della istanza di abbattimento dovrà contenere l'elenco dei documenti e delle dichiarazioni da fornire per il rilascio dell'autorizzazione. Gli elementi integrativi richiesti dovranno essere forniti nel termine di giorni 60 (sessanta). La mancata integrazione documentale farà ritenere nulla la domanda.
2. Per ogni pianta per la quale viene concesso l'abbattimento, deve essere prestata una cauzione pari ad €uro 300,00.
3. Per ciò che concerne i depositi cauzionali si applicano le norme di cui agli articoli 20, 21 e 22 del presente regolamento.
4. La comunicazione conterrà anche l'indicazione dell'importo della monetizzazione e delle modalità di versamento dello stesso, qualora l'istante abbia optato per tale scelta in luogo di nuove piantumazioni.

Art. 40

(Valore della monetizzazione)

1. L'importo della monetizzazione viene fissato in €uro 500,00 per ogni pianta pubblica per la quale viene chiesto l'abbattimento.
2. La somma dovrà essere versata a mezzo bollettino postale intestato al Comune di Gatteo – Servizio Tesoreria.

Art. 41

(Autorizzazione all'abbattimento a favore di privati)

1. L'autorizzazione all'abbattimento viene rilasciata dal Responsabile del Settore Servizi Tecnico-Manutentivi e di Programmazione Economica. Nel titolo vengono dettati i termini entro i quali il privato richiedente dovrà operare per l'abbattimento e, se richiesto, per la nuova piantumazione.
2. Il mancato ritiro dell'autorizzazione nel termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data del rilascio, costituisce causa di decadenza dall'autorizzazione. Della sua archiviazione ne verrà data comunicazione all'istante.

CAPITOLO III

DANNEGGIAMENTO DI PIANTE PUBBLICHE

Art. 42

(danneggiamento di piante pubbliche a seguito di eventi accidentali)

1. Qualora piante pubbliche subiscano dei danni derivanti da eventi accidentali (es. sinistri stradali – urti in caso di lavori – ecc.) causati da terzi si provvederà a stimare il danno a seconda delle lesioni riportate dall'alberatura.
2. Se l'alberatura viene danneggiata in maniera irreversibile si procederà alla valutazione considerando il valore ornamentale della pianta (schema allegato E).

Art. 43

(danneggiamento volontario)

1. Qualora le alberature pubbliche vengano volontariamente danneggiate (dolo) si procederà alla contestazione dell'illecito nelle forme previste dalla legge.
2. Se l'autore del fatto è persona nota, si procederà alla richiesta di risarcimento dei danni, valutati come previsto dal secondo comma dell'art. 42. Nella ipotesi in cui il danno prodotto comporti la morte dell'esemplare arboreo, al privato cittadino verranno addebitate anche le spese di abbattimento e nuova piantumazione.

TITOLO V
SISTEMA SANZIONATORIO E NORME FINANZIARIE

CAPITOLO I
SISTEMA SANZIONATORIO

Art. 44

(Sanzioni – piante private)

1. L'inosservanza delle disposizioni di cui all'articolo 10 (autorizzazione all'abbattimento) sarà punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da un minimo di €uro 80,00 ad un massimo di €uro 500,00 -pagamento in misura ridotta €uro 160,00-.
2. L'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 (piante secche) sarà punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da un minimo di €uro 35,00 ad un massimo di €uro 350,00 -pagamento in misura ridotta €uro 70,00-.
3. Le sanzioni di cui ai commi uno e due che precedono saranno aumentate dell'importo corrispondente al valore ornamentale delle piante abbattute, calcolato con le modalità di cui all'**allegato "E" in presenza di abbattimento di alberi oggetto di tutela.**

Art. 45

(Danneggiamento di piante private)

1. Chiunque danneggi in modo grave piante private assoggettate a tutela (art.5) è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da un minimo di €uro 70,00 ad un massimo di €uro 500,00 -pagamento in misura ridotta €uro 140,00-. Se il danneggiamento è lieve il contravventore è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da un minimo di €uro 40,00 ad un massimo di €uro 400,00 -pagamento in misura ridotta €uro 80,00-.
2. Chiunque danneggi piante private non assoggettate a tutela è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da un minimo di €uro 30,00 ad un massimo di €uro 300,00 -pagamento in misura ridotta €uro 60,00-.

Art. 46

(Sanzioni – piante pubbliche)

1. L'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 33 (rami e radici) sarà punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da un minimo di €uro 50,00 ad un massimo di €uro 500,00 -pagamento in misura ridotta €uro 100,00-.
2. Nella ipotesi in cui l'alberatura pubblica si secchi, per effetto della violazione di cui all'art. 33, verrà addebitato al responsabile del fatto anche il costo dell'alberatura medesima valutato con le modalità di cui all'allegato E, fatte salve le sanzioni penali conseguenti alla violazione.

3. L'abbattimento di una pianta pubblica da parte di un privato cittadino, senza il prescritto titolo autorizzatorio (art. 41), è assoggettato alle sanzioni penali conseguenti alla violazione, fatto salvo il recupero della somma corrispondente al valore ornamentale della pianta, valutato secondo le modalità di cui all'allegato E, ed al costo della messa a dimora di una nuova alberatura.

Art. 47

(Sanzioni - raccolta pigne)

1. Chiunque raccolga pigne, nell'esercizio di specifica attività di commercializzazione del frutto, su alberi di proprietà comunale senza il prescritto titolo autorizzatorio di cui all'art. 27, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da un minimo di Euro 80,00 ad un massimo di Euro 500,00 -pagamento in misura ridotta Euro 160,00-.

Art. 48

(Irrogazione delle sanzioni amministrative)

1. Per ciò che concerne le procedure di irrogazione delle sanzioni amministrative, trovano applicazione le norme di cui alla legge 24.11.1981, n. 689.

CAPITOLO II

NORME FINANZIARIE

Art. 49

(Introiti di somme derivanti dall'applicazione del regolamento)

1. Tutte le somme derivanti dall'applicazione del presente regolamento, sia che derivino da sanzioni amministrative, da monetizzazione, da danneggiamenti o da altre fonti, saranno introitate su apposito capitolo di bilancio ed il loro utilizzo sarà destinato ad interventi riguardanti tutela, cura e sviluppo del verde pubblico urbano e della qualità urbana.

Art. 50

(determinazione delle sanzioni amministrative)

1. La Giunta Comunale, con proprio atto, ridetermina periodicamente le sanzioni amministrative stabilite nel presente regolamento.

TITOLO VI
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 51
(Piante di platano)

1. Per ciò che concerne le piante di platano, si fa rimando alle normative specifiche in materia (D.M. 17.04.1998).

Art. 52
(Vigilanza)

1. La vigilanza sull'applicazione del presente Regolamento sarà effettuata dal Corpo Polizia Municipale che provvederà ad irrogare le relative sanzioni con le modalità di cui alla Legge 24.11.1981, n. 689 in materia di accertamento delle violazioni.

Art. 53
(Norma transitoria)

1. Le domande di abbattimento presentate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento saranno assoggettate alla norme esistenti alla data di presentazione delle istanze se, nel termine di giorni 90 dalla comunicazione del nuovo regolamento da parte del competente Ufficio del Servizio Pubblico, avranno provveduto a regolarizzare l'istanza.
2. Nella ipotesi di mancata regolarizzazione entro il termine prescritto al comma uno soggiaceranno alle norme del presente Regolamento.

Art. 54
(Entrata in vigore del regolamento)

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione degli organi competenti e la avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e sostituisce ogni altra regolamentazione della materia.
2. Per quanto non espressamente disposto o richiamato, si rimanda alla normativa generale.

ALLEGATO “A”

SPECIE ARBOREE ED ARBUSTIVE CONSIGLIATE

TABELLA 1 ALBERI CONSIGLIATI

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO Q A=autoctona (*) E= esotica	CLASSE DI GRANDIEZZA EZZA (**)	DISTANZA DI IMPIANTO TO m.	IMPIEGO	ESIGENZE ED ADATTABILITA'	CHIOMA C=caducifo. S=semprev.	EPOCA F=fioritura Fr=frutti
Olivello di Boemia	Eleagnus angustifolia (E)	terza	5 - 6	Alberature, giardini e parchi	Specie eliofila, tollera salinità	C	
Pioppo bianco (specie con varietà fastigate)	Populus alba (maschio) (A)	prima	10 - 12	Alberature, giardini e parchi	Tollera siccità, salinità, ristagni non prolungati	C	
Lagerstroemia	Lagerstroemia indica (E)	terza	3 - 4	Giardini e parchi	Tollera siccità e terreno calcareo. Teme gelate intense	C	Giugno / ottobre (F)
Tamerice	Tamarix gallica (A)	terza	5 - 6	Alberature e giardini	Specie eliofila, tollera siccità e salinità	C	Maggio / luglio (F)
Melia	Melia azedarach (E)	seconda	7 - 10	Alberature, giardini e parchi	Resiste siccità e salsedine. Sensibile a gelate	C	Maggio / giugno (F)
Albero di giuda	Cercis siliquastrum (A)	terza	5 - 6	Giardini e parchi	Tollera siccità ed inquinanti. Predilige terreni calcarei	C	Marzo / aprile (F)
Albizzia	Albizzia julibrissin (E)	terza	6 - 8	Alberature, giardini e parchi	Specie rustica	C	Giugno / agosto (F)
Bagolaro	Celtis australis (A)	prima	12 - 15	Alberature stradali ampie, giardini e parchi	Tollera siccità ed inquinanti	C	
Frassino ossifillo	Fraxinus oxycarpa (A)	seconda	8 - 10	Alberature, parcheggi, giardini e parchi	Predilige zone umide. Tollera le sommersioni	C	
Gelso bianco	Morus alba (A)	Seconda	8 - 10	Parchi e giardini	Predilige suoli profondi. Tollera siccità e freddo	C	
Gelso nero	Morus nigra (A)	Seconda	8 - 10	Parchi e giardini	Predilige suoli profondi. Tollera siccità e freddo	C	
Ginkgo	Ginkgo biloba (maschio) (E)	prima	12 - 15	Alberature stradali ampie, parchi e giardini	Rustica, tollera siccità ed inquinamento	C	

Leccio	Quercus ilex (A)	seconda	10 - 12	Alberature stradali, parchi e giardini	Rustica, rollera vento e siccità	S	
Nespolo del Giappone	Eriobotrya japonica (E)	terza	5 - 6	Parchi e giardini	Tollera la siccità, teme il gelo	S	Ottobre / novembre (F) Inverno (Fr)
Orniello	Fraxinus ornus (A)	seconda	8 - 10	Alberature stradali, parcheggi, parchi e giardini	Tollera siccità e inquinamento. Indifferente al substrato	C	Maggio (F)
Pino da pinoli	Pinus pinea (E)	prima	12 - 15	Parchi e giardini	Tollera siccità. Sensibile a basse temperature ed inquinamento	S	
Robinia	Robinia pseudacacia (var. umbraculifera) (E)	seconda	8 - 10	Parcheggi, parchi e giardini	Tollera siccità e freddo. Indifferente al substrato	C	Maggio / giugno (F)
Acero comune	Acer campestre (A)	seconda	8 - 10	Parchi, giardini, alberate e parcheggi	Tollera il freddo	C	
Carpino (specie con varietà fastigate)	Carpinus betulus (A)	seconda	8 - 10	Barriere, alberature, parcheggi, parchi e giardini	Rustica, tollera la siccità. Indifferente al substrato	C	
Frassino maggiore	Fraxinus excelsior (A)	prima	13 - 15	Alberature stradali ampie, parcheggi, parchi e giardini	Predilige zone umide. Eliofila, tollera umidità ed inquinanti	C	
Tiglio	Tilia spp	prima	15 - 18	Alberature, parcheggi, parchi e giardini	Tollera umidità. Predilige terreni profondi	C	Maggio / giugno (F)
Ippocastano	Aesculus hippocastanum (E)	prima	15 - 18	Parchi e giardini	Tollera il freddo. Teme siccità e salinità	C	Maggio (F)
Magnolia	Magnolia grandiflora (E)	prima	10 - 12	Parchi e giardini	Tollera il freddo. Teme ristagni prolungati	S	Giugno / luglio (F)

(*) viene considerata l'autoctonia su base regionale

(**) classi di grandezza: - prima > 18 m.
- seconda 12 - 18 m.
- terza < 12 m.

TABELLA 2 ARBUSTI CONSIGLIATI

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO Q A=autoctona (*) E= esotica	ALTEZZA MEDIA m.	DISTANZA DI IMPIANTO cm. S=in siepi G=in gruppi	IMPIEGO	ESIGENZE ED ADATTABILITA'	CHIOMA C=caducifo. S=semprev.	EPOCA F=fioritura Fr=frutti
Eleagno	Eleagnus x ebbingei	3 - 5	60 – 70 (S) 150 (G)	Alberature, parchi , giardini e siepi	Indifferente al substrato. Tollera ventosità	S	
Olivello spinoso	Hippophae rhamnoides (A)	3 - 4	60 – 70 (S) 150 (G)	Frangivento, barriere schermo	Tollera siccità	C	
Olivello di Boemia	Eleagnus angustifolia (E)	3 - 5	60 – 70 (S) 150 (G)	Alberature, giardini e parchi	Specie eliofila. Tollera salinità	C	
Pittosporo	Pittosporum tobira (E)	1,5 - 3	60 – 70 (S) 150 (G)	Frangivento, schermo e siepe	Indifferente al substrato. Tollera siccità. Teme basse temperature	S	Maggio / giugno (F)
Lagerstroemia	Lagerstroemia indica (E)	1,5 - 2	120 – 150 (G)	Giardini e parchi	Tollera siccità e terreno calcareo. Teme gelate intense	C	Giugno / ottobre (F)
Ginepro	Juniperus sabina (E)	0,3 – 0,4	200	Tappezzante per scarpate, aiuole spartitraffico, parchi e giardini	Rustica, tollera freddo e siccità	S	
Ginepro comune	Juniperus communis (A)	3 – 5	60 – 70 (S) 150 (G)	Siepi barriere scarpate	Rustica, tollera freddo e siccità	S	
Filirea ilatro sottile	Phillyrea angustifolia (A)	2 - 3	100 – 150 (G)	Parchi, giardini, frangivento	Tollera vento, siccità ed inquinamento	S	
Tamerice	Tamarix gallica (A)	3 - 4	100 (S)	Giardini ed alberature	Specie eliofila. Tollera siccità e salinità	S	Maggio / luglio (F)
Palma nana	Chamaerops humilis (E)	2 - 3	280 – 300 (G)	Parchi e giardini	Predilige terreni freschi. Teme gelo e ristagno idrico	S	
Agnocasto	Vitex agnus-casus (E)	2,5	150 (G)	Parchi e giardini	Indifferente al substrato. Eliofila	C	Luglio / agosto (F)
Ligustro	Ligustrum vulgare (A)	2 - 3	80 – 100 (S)	Schermo, siepi, parchi e giardini	Rustica, tollera siccità e zone calcaree	S	Maggio / luglio (F)

Ligustro del Texas	Ligustrum texanum (E)	2 - 3	100 (S) 150 (G)	Siepi, parchi e giardini	Resiste alla salinità	S	Luglio / agosto (F)
Alloro	Laurus nobilis (E)	4 - 6	80 – 100 (S) 120 – 150 (G)	Parchi e giardini	Rustica, resiste al freddo. Teme gelate prolungate	S	
Oleandro	Nerium oleander (E)	2 - 4	100 – 120 (S) 180 – 200 (G)	Schermo, siepi, parchi e giardini	Eliofila, teme le gelate. Tollera terreni sabbiosi	S	Giugno / settembre (F)
Albero di giuda	Cercis siliquastrum (A)	5 - 6	150 – 200 (G)	Giardini e parchi	Tollera siccità ed inquinanti. Predilige terreni calcarei	C	Marzo / aprile (F)
Alaterno	Rhamnus alaternus (A)	2 - 3	80 – 100 (S) 120 – 150 (G)	Siepi, schermo, parchi e giardini	Tollera inquinanti e salinità	S	
Crespino	Barberis vulgaris (A)	2 - 3	80 – 150 (S) 100 – 150 (G)	Schermo, barriera, siepi, parchi e giardini	Rustica, predilige suoli argillosi e calcarei	C	Maggio (F)
Rosmarino	Rosmarinus officinalis (E)	1 – 1,5	50 – 70 (S) 100 – 120 (G)	Siepi, parchi e giardini	Rustica, tollera siccità	S	Giugno / luglio (F)
Lentaggine	Viburnum tinus (E)	2 - 4	80 – 100 (S) 100 – 150 (G)	Schermo, siepi, parchi e giardini	Rustica, predilige suoli ben drenati. Tollera basse temperature	S	Novembre aprile (F)
Melograno	Punica granatum (var. da fiore)	2 - 3	150 – 200 (G)	Parchi e giardini	Eliofila, tollera suolo calcareo, siccità e freddo	C	Giugno (F) luglio (Fr)
Abelia	Abelia x grandiflora	1 – 1,5	100 – 130 (G)	Parchi e giardini	Eliofila, predilige terreni ben drenati	S	Giugno / ottobre (F)
Berberis	Berberis thunbergii (var. atropurpurea)	1 – 1,5	80 – 90 (S)	Siepi, parchi e giardini	Predilige terreni sciolti. Tollera suoli, poveri ed inquinamento	C	Maggio / luglio (F)
Berberis	Berberis julianae (E)	1,5 - 2	130 – 150 (S) 90 – 100 (G)	Siepi, parchi e giardini	Predilige terreni sciolti. Tollera suoli, poveri ed inquinamento	S	Maggio / luglio (F) autunno (Fr)
Berberis	Berberis gagnepaini (E)	1,5 - 2	130 – 150 (S) 90 – 100 (G)	Siepi, parchi e giardini	Predilige terreni sciolti. Tollera suoli, poveri ed inquinamento	S	Maggio / luglio (F) autunno (Fr)
Berberis	Berberis stenophylla	1,5 - 2	130 – 150 (G) 90 – 100 (S)	Siepi, parchi e giardini	Predilige terreni sciolti. Tollera suoli, poveri ed inquinamento	S	Maggio / luglio (F) autunno (Fr)

Maonia	Mahonia aquifolium (E)	1 – 1,2	90 – 100 (G)	Siepi, parchi e giardini	Predilige terreni profondi. Teme gelo e ristagni	S	Aprile / maggio (F)
Maonia giapponese	Mahonia japonica (E)	1 – 1,2	120 – 150 (G)	Siepi, parchi e giardini	Predilige terreni profondi. Teme gelo e ristagni	S	marzo / maggio (F)
Cisto	Cistus salvifolius (A)	0,5 - 1	80 – 100 (G)	Parchi e giardini	Eliofila, predilige suoli calcarei ben drenati. Tollera venti salsi	S	Aprile (F)
	Cotoneaster salicifolius (E)	1 – 1,2	90 – 100 (G)	Tappezzante. Parchi e giardini	Predilige terreni argillosi ben drenati	S	Giugno (F) autunno (Fr)
	Cotoneaster dammeri (E)	0,4 – 0,6	60 – 80 (G)	Tappezzante. Parchi e giardini	Predilige terreni argillosi ben drenati	S	Giugno / luglio (F) autunno (Fr)
Clerodendro	Clerodendron trichotomum (E)	2 – 2,5	100 – 150 (G)	Parchi e giardini	Predilige terreno fresco. Tollera il freddo	C	Agosto Ottobre (F) autunno (Fr)
Scotano	Cotinus coggygia (A)	2 – 2,5	100 – 200 (G)	Parchi e giardini	Eliofila, predilige terreni calcarei. Teme ristagni	C	
Lavanda	Lavandula spica (E)	0,4 – 0,6	30 – 50 (G)	Parchi e giardini	Rustica, indifferente al substrato. Predilige terreni leggeri	S	Luglio / agosto (F)
Ginestra	Genista lydia (E)	0,4 – 0,6	200 – 300 (G)	Tappezzante, adatta a parchi e giardini	Eliofila, tollera vento, siccità e terreno calcareo	C	Aprile / giugno (F)
Ibisco	Hibiscus syriacus (E)	2 – 2,5	90 – 100 (S) 100 – 150 (G)	Siepi, parchi e giardini	Predilige suoli freschi. Tollera il calcare	C	Luglio Ottobre (F)
Forsizia	Forsythia x intermedia (var. Lynwood) (E)	1,5	100 – 120 (S) 100 – 150 (G)	Siepi, parchi e giardini	Rustico, indifferente al substrato	C	Febbraio / marzo (F)
Iperico	Hypericum spp	1	100 (G)	Parchi e giardini	Rustica, indifferente al substrato. eliofila	S	Luglio / ottobre (F)
	Hypericum calycinum	0,3	20 (G)	Tappezzante per parchi e giardini	Predilige luoghi soleggiati	S	Luglio / ottobre (F)

Fotinia	Photinia serrulata (E)	2 – 2,5	90 – 100 (S) 100 – 120 (G)	Siepi, parchi e giardini	Indifferente al substrato, tollera ambienti marini	S	Maggio Giugno (F)
Potentilla	Potentilla fruticosa (E)	0,4 – 0,6	50 – 60 (G)	Tappezzante per parchi e giardini	Sensibile al freddo. Predilige terreni ben drenati	C	Aprile / settembre (F)
Spirea	Spiraea japonica (E)	1 – 1,2	80 – 100 (S) 90 – 100 (G)	Parchi, giardini e siepi	Eliofila, indifferente al substrato. Resiste al freddo	C	Maggio Giugno (F)
	Spiraea x bumalda	1 – 1,2	80 – 100 (S) 90 – 100 (G)	Parchi, giardini e siepi	Eliofila, indifferente al substrato. Resiste al freddo	C	Luglio / agosto (F)
	Spiraea x Van Houttei	1,2 – 1,5	120 – 150 (G)	Parchi, giardini e siepi	Eliofila, indifferente al substrato. Resiste al freddo	C	Maggio / Giugno (F)
Palla di neve	Viburnum opulus (A)	2,5 - 3	150 – 200 (G)	Parchi e giardini	Rustica, predilige suoli freschi. Sensibile agli afidi	C	Maggio / giugno (F)
Veigelia	Weigelia e varietà	1 – 1,2	100 – 150 (G)	Parchi e giardini	Tollera siccità inquinamento e calcare	C	Aprile / maggio (F)
	Symphoricarpos x chenaultii var Hancock	0,8 - 1	80 – 100 (G)	Tappezzante per parchi e giardini	Rustica, tollera freddo ed inquinamento	C	
Deuzia	Deutzia spp (E)	1 – 1,5	120 (G)	Parchi e giardini	Predilige esposizioni soleggiate. Resiste alla siccità	C	Giugno Luglio (F)
Buddleia	Buddleia davidii e varietà (E)	2,5 - 3	150 (G)	Parchi e giardini	Predilige terreni calcarei	C	Giugno Ottobre (F)
Rose arbustive di grande sviluppo	Rosae spp		150 (G)	Parchi e giardini		C	
Rose arbustive di piccolo-medio sviluppo	Rosa spp		45 (G)	Parchi e giardini		C	
Rose tappezzanti	Rosa spp		40 (G)	Parchi, giardini ed aiuole spartitraffico		C	
Corbezzolo	Arbutus unedo (A)	2 - 4	100 – 120 (S) 180 – 200 (G)	Parchi, giardini e siepi	Tollera calcare ed inquinamento. Teme gelate prolungate	S	Novembre Dicembre (F) inverno (Fr)

Agrifoglio	<i>Ilex aquifolium</i> (A)	2,5 - 3	100 (S) 150 – 200 (G)	Parchi, giardini e siepi	Predilige suoli umidi. Teme sbalzi termici. Tollera inquinamento	S	
	<i>Ilex crenata</i> var. <i>dazzler</i>	1 – 1,5	90 – 100 (G)	Parchi e giardini	Predilige suoli umidi. Teme sbalzi termici. Tollerea inquinamento	S	
Evonimo	<i>Euonymus europaeus</i> (A)	1,5 - 2	100 – 120 (G)	Parchi e giardini		C	
	<i>Euonymus alatus</i> (E)	1,2 – 1,5	100 – 120 (G)	Parchi e giardini		C	
	<i>Euonymus fortunei</i> (E)	0,6 – 0,8	100 – 150 (G)	Tappezzante per parchi , giardini ed aiuole spartitraffico	Indifferente a clima e substrato. Sensibile a cocciniglie e oidio	S	Maggio / luglio (F)
Olea	<i>Osmanthus fragrans</i> (E)	2 - 3	150 – 200 (G)	Parchi e giardini	Adatta al pieno sole. Predilige suoli ben drenati	S	Marzo / aprile E settembre / ottobre (F)
Osmanto	<i>Osmanthus ilicifolius</i> (E)	1,5 - 2	90 – 100 (S) 100 – 150 (G)	Siepi, parchi e giardini	Adatta al pieno sole. Predilige suoli ben drenati	S	Marzo / aprile (F)
	<i>Viburnum plicatum</i> var. <i>watanabe</i>	1,2 – 1,5	90 – 100 (G)	Parchi e giardini	Predilige zone d'ombra leggera	C	Giugno Ottobre (F)
	<i>Callistemon laevis</i> (E)	1,2 – 1,5	120 (G)	Parchi e giardini	Predilige luoghi riparati	S	Maggio / giugno E Autunno (F)
	<i>Callistemon lanceolatus</i> (E)	3	200 (G)	Parchi e giardini	Predilige luoghi riparati	S	Giugno Luglio (F)
Veronica	<i>Hebe</i> spp	0,6 – 0,8	80 (S) 100 (G)	giardini	Predilige luoghi riparati	S	Giugno Ottobre (F)
Colvizia	<i>Kolkwitzia amabilis</i> (E)	2 – 2,5	200 (G)	Parchi e giardini	Predilige esposizioni in ombra leggera	C	Maggio Luglio (F)

(*) viene considerata l'autoctonia su base regionale